



INTRODUZIONE

Cari educatori e cari catechisti,

in questo tempo di fatiche e di difficoltà per tutti noi, abbiamo pensato di proporvi una modalità nuova per i ritiri di Avvento 2020. Purtroppo quest'anno, a causa della situazione epidemiologica, non sarà possibile vivere i ritiri diocesani nella nostra amata Casalpina, ma riteniamo che sia comunque importante permettere ai bambini e ai ragazzi di vivere un Avvento gioioso, in cui non si sentano soli, ma grazie all'aiuto dell'ACR e di voi educatori, possano vivere insieme l'attesa al Natale.

Ecco dunque una modalità un po' diversa da proporre ai vostri ragazzi come ritiro di Avvento. *Tu, un dono da sogno!* è il titolo del sussidio che di seguito vi proponiamo. Per ogni fascia di età (piccolissimi, elementari e medie) troverete una riflessione sul brano di Vangelo che accompagna la proposta di Avvento, oltre che un'attività da vivere insieme al gruppo ACR.

L'esperienza del ritiro di Avvento può rappresentare un'occasione privilegiata di riflessione, confronto e preghiera, durante il quale i ragazzi possono leggere il tempo che stanno vivendo in un'ottica nuova, con una prospettiva diversa.

Quest'anno l'invito è a lasciarsi accompagnare dalla figura di Giuseppe, sposo di Maria e padre di Gesù. Il brano che guida la riflessione è tratto dal Vangelo di Matteo (Mt 1,18-25), dove si leggono gli eventi che hanno portato alla nascita di Gesù attraverso lo sguardo di Giuseppe; egli riceve da Dio la chiamata a diventare padre mediante un angelo che gli appare in sogno.

Il sogno è per Giuseppe rischiaratore: attraverso la voce di Dio ricorda che è discendente di Davide e cosa è chiamato a fare. Cosa può dire questo brano ai bambini e ai ragazzi?

Il cuore, la testa e le mani dei bambini e dei ragazzi sono pieni di sogni, di attese, di voglia di sperimentare, ma anche di paure e timore di non farcela. Anche loro, soprattutto gli adolescenti, sono continuamente alla ricerca della loro identità e di che cosa vogliono davvero. L'incontro con la Parola rappresenta l'occasione per fare silenzio e mettersi in ascolto dei loro sogni e paure, accompagnati dall'esempio di Giuseppe e dall'amicizia con Gesù.

Le attività sono tutte pensate per essere svolte in modalità online. Tuttavia è possibile farle in presenza in piccoli gruppi, secondo quanto disposto dalla diocesi sulle attività di catechesi in parrocchia; si invita a valutare l'opportunità insieme al proprio parroco.

Per mantenere anche la dimensione diocesana, vorremmo proporre a tutte le parrocchie della diocesi di vivere il momento di ritiro con il loro gruppo ACR in due weekend precisi:

- 21/22 novembre 2020: gruppi piccolissimi e gruppi elementari
- 12/13 dicembre 2020: gruppi medie

Vi chiediamo anche di farci sapere in che giorno e a che ora vi troverete con il vostro gruppo scrivendo alla seguente mail: acr@azionecattolicatorino.it.

Inoltre, per far sì che i gruppi ACR possano vedere anche gli altri amici della diocesi, abbiamo pensato ad una piccola proposta social: durante il momento di gruppo, gli educatori chiedono ai bambini e ragazzi di pensare ad una cosa che desiderano con tutto il loro cuore in questo momento. Dopo averla pensata sono invitati a scriverla su una federa di cuscino o su un cartoncino ritagliato a forma di nuvoletta. Vi chiediamo poi di girare un video (se non riuscite va bene una foto) durante la vostra videochiamata o durante il momento di gruppo in presenza dove ciascuno mostra il proprio cartoncino o la propria federa. Al seguente link trovate il video realizzato dall'equipe ACR diocesana come esempio:

<https://www.youtube.com/watch?v=KxQgdZmhbDk&t=3s>.

Suggerimento: se usate la piattaforma di zoom c'è l'opzione registrazione già incorporata nell'app.

Auguriamo a tutti voi e alle vostre comunità di poter vivere un buon Avvento e vi invitiamo a incontrare i vostri bambini e ragazzi, con le modalità che ritenete più opportune!

L'equipe ACR diocesana

PICCOLISSIMI (3/5 anni)

Obiettivo: i piccolissimi scoprono di essere figli amati e sognati da Dio e dai loro genitori.

Vangelo: Matteo 1, 18-25.

Si inizia l'incontro leggendo insieme il racconto del brano di Vangelo del sogno di Giuseppe. Il racconto viene proposto successivamente con l'aiuto di alcune immagini.



www.tuttodisegni.com

Maria prima di sposare Giuseppe
rimane incinta dello Spirito Santo.

Giuseppe è molto preoccupato,
perché ha paura che il bambino
non sia suo. Per questo vuole lasciare
Maria.



www.tuttodisegni.com





© Pianetabambini.it

L'angelo appare nel sogno a Giuseppe e gli dice: "non preoccuparti e prendi Maria come Sposa, il bambino che aspetta viene dallo Spirito Santo come dono per tutti noi, tu avrai il compito di chiamarlo *Gesù!*"

Una volta sveglio Giuseppe decide di sposare Maria; dal loro amore nascerà un bambino chiamato *Gesù*.



I bambini dopo aver ascoltato la storia tratta dal Vangelo di Matteo (1, 18-25) colorano i personaggi della storia e il disegno finale che rappresenta la scena principale.

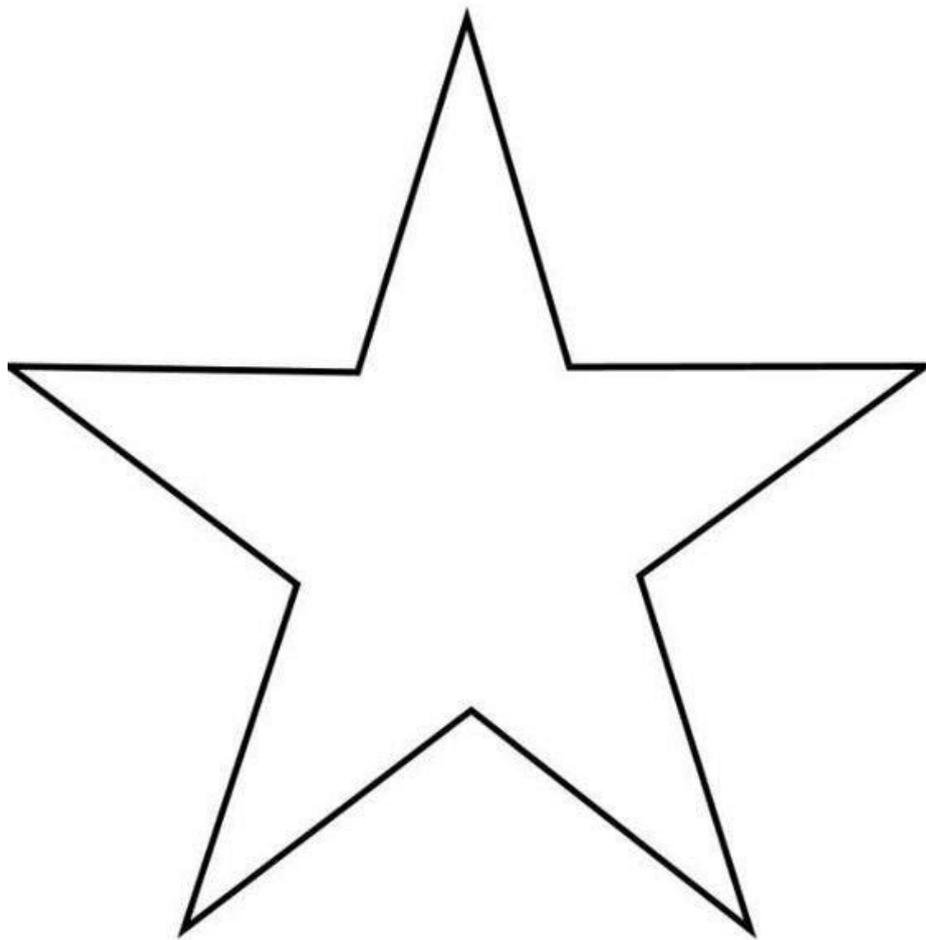
Attività:

Partendo dal disegno viene chiesto loro quali elementi riconducibili al sogno riescono a vedere nell'immagine.

Uno di questi elementi è la STELLA, simbolo che rappresenta il desiderio; infatti Dio oltre a Gesù ha desiderato tutti gli altri suoi figli, che siamo noi.

Si chiede ai bambini: *Conosci qualcun'altro che ti ha desiderato oltre Dio?* Si prova in seguito a farli riflettere che i loro genitori li hanno desiderati con tutto il cuore.

Successivamente viene data una stella ai bambini dove (con l'aiuto di un adulto o di un fratello/ una sorella) scrivono da un lato Dio e dall'altro la risposta alla domanda precedente, a cui possono aggiungere la foto della loro nascita, il momento in cui si è realizzato questo desiderio.



Suggerimenti per l'educatore:

- L'incontro potrà essere svolto in presenza secondo le direttive della parrocchia o in videochiamata online con aiuto dei genitori, in gruppo con l'educatore.
- L'incontro si può svolgere anche individualmente in famiglia e in un secondo momento condivideranno col gruppo la stella e il disegno che hanno colorato inviando la foto nella chat di gruppo con l'educatore.
- La stella la si può realizzare prima dell'incontro o con del cartoncino giallo o ritagliando il disegno nel sussidio, presente in questo foglio.

Buon incontro!

ELEMENTARI (6/11 anni)

Obiettivo: i bambini si interrogano su ciò che in questo momento desiderano, ciò che più attendono e come si sentono nei confronti di questa attesa. Scoprono di non essere mai soli, c'è sempre qualcuno che li accompagna nei loro desideri e qualcuno con cui possono condividerli!

Brano di Vangelo Matteo 1, 18-25

18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». 22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. 24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

L'incontro si apre con la lettura del brano.

Successivamente vengono proposti ai ragazzi tre piccoli momenti di attività. Ogni momento si focalizza su una determinata scena del brano di Vangelo. Prima dell'attività vi consigliamo quindi di riprendere la parte di Vangelo a cui l'attività si riferisce, raccontandola.

Prima parte: COSA DESIDERO?

Focalizzazione sul Vangelo:

Giuseppe, marito di Maria è il protagonista di questo brano di Vangelo. L'Angelo viene a fargli visita in un sogno per dargli la meravigliosa notizia: sarà lui il padre del bambino che Maria porta in grembo. Giuseppe accoglie la notizia e **sente di desiderare con tutto il cuore** la nascita del bambino.

...E i nostri ragazzi che cosa desiderano con tutto il cuore?

Attività: Viene chiesto ai bambini di calarsi simbolicamente nella realtà del sogno. Vengono quindi invitati a chiudere gli occhi e a pensare a ciò che in questo momento stanno attendendo e desiderano davvero.

Trascorso il tempo necessario per pensarci, i bambini scrivono su una federa da cuscino il desiderio pensato e lo condividono con il resto del gruppo.

Se qualche bambino non avesse una federa da utilizzare gli si chiede di disegnare una nuvoletta all'interno della quale scrivere ciò che desidera.



Seconda parte: QUESTA ATTESA MI RENDE...

Focalizzazione sul Vangelo

Quando Giuseppe viene a scoprire che Maria è incinta dello Spirito Santo, rimane **sconvolto**. Ha **paura** e pensa di ripudiare Maria, di rifiutarla per paura che lui non sia il vero papà di Gesù.

“Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù”

Sentendo in sogno queste parole Giuseppe placa il suo timore e vive con **tranquillità e gioia** l'attesa del suo figlio Gesù.

...Come vivono l'attesa i nostri ragazzi?

Attività: I bambini vengono invitati a pensare a come si sentono nell'attendere ciò che tanto desiderano.

L'educatore condivide con i bambini il file in cui sono presenti degli stati d'animo. (vedi allegato)

Ad ogni stato d'animo è associato un colore.

- Giallo - gioioso/a
- Arancione - agitato/a
- Verde - impaziente
- Blu - tranquillo/a
- Grigio - timoroso/a

Ogni bambino ha qualche minuto di tempo per prendere un oggetto (che ha a casa) del colore corrispondente allo stato d'animo che prova nell'attendere ciò che desidera. Ognuno di loro mostra l'oggetto condividendo insieme al gruppo come viene vissuta l'attesa del loro desiderio.

Terza parte: A CHI RACCONTO CIO' CHE DESIDERO? CON CHI LO CONDIVIDO?

Focalizzazione sul Vangelo

Giuseppe ha fatto chiarezza di quanto sta accadendo nella sua vita, si fida delle parole che l'Angelo gli ha detto in sogno. Prende quindi Maria come sua sposa e **condivide** con lei il **desiderio** della nascita di loro figlio.

...E i bambini con chi condividono i loro desideri?

Attività: i bambini pensano alle persone con cui vorrebbero condividere il loro desiderio e a chi lo vorrebbero raccontare. Dopo averlo pensato lo scrivono sul retro della nuvoletta/federa e lo condividono insieme al gruppo. Infine l'educatore prova a chiedere ai bambini se secondo loro Gesù li accompagna in questa attesa e li prende per mano nel vivere il loro sogno.

Suggerimenti per l'educatore:

Vi consigliamo di provare proprio a raccontare il brano di Vangelo nelle tre diverse parti, come se fosse una storia; sarà più facile per i bambini collegarlo alla propria vita.

Buon incontro!

MEDIE (12/14 anni)

Obiettivo: I ragazzi focalizzano le attese che vivono e i sogni a cui ambiscono, cercando di riconoscerli nel grande disegno di vita bella che è il sogno di Dio per ciascuno di loro.

Brano di Vangelo Matteo 1, 18-25.

18 Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. 19 Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto. 20 Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. 21 Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». 22 Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta: 23 Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi. 24 Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, 25 la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

L'incontro si apre con la lettura del brano.

Successivamente vengono proposti ai ragazzi tre piccoli momenti di attività. Ogni momento si focalizza su una determinata scena del brano di Vangelo. Prima dell'attività vi consigliamo quindi di riprendere la parte di Vangelo riportata e a cui l'attività si riferisce, raccontandola o leggendola.

Prima parte: COSA CI SI ASPETTA DA ME?

Focalizzazione sul Vangelo:

Ecco come avvenne la nascita di Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, che era giusto e non voleva ripudiarla, decise di licenziarla in segreto.

La società di Giuseppe si aspettava da lui un certo comportamento. Giuseppe ne è consapevole, ma sceglie di non adeguarsi.

...E i nostri ragazzi? Di quali aspettative sentono il peso? Quali hanno su se stessi?

Attività: si propone ai ragazzi di giocare a pictionary (uno disegna, gli altri indovinano). Vi suggeriamo di utilizzare *google jamboard* o *skribbl.io*. I ragazzi possono essere divisi in squadre o ognuno gioca per sé, a seconda di come risulta più comodo per il gruppo. In seguito li si aiuta a riflettere sui seguenti punti:

- Cosa si aspettavano gli altri da me nel gioco? E io da me stesso?
- Quanto sento, nella mia vita di tutti i giorni, la pressione delle aspettative? Quali sono?
- Chi ha le maggiori aspettative su di me? Come reagisco (punto i piedi, sono accondiscendente...)?

Seconda parte: E DIO COSA SOGNA PER ME?

Focalizzazione sul Vangelo:

Mentre però stava pensando a queste cose, ecco che gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa, perché quel che è generato in lei viene dallo Spirito Santo. Essa partorerà un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati». Tutto questo avvenne perché si adempisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta. Ecco, la vergine concepirà e partorerà un figlio che sarà chiamato Emmanuele, che significa Dio con noi.

Dio ha un progetto preciso per Giuseppe e glielo rivela in sogno, mentre Giuseppe è in ascolto.

...E per i nostri ragazzi? Cosa ha in mente Dio per loro? Quali atteggiamenti possono coltivare per riconoscere il progetto di Dio?

Attività: i ragazzi condividono col gruppo qual è il loro sogno, cosa pensano che Dio li chiami a fare, quali carismi vorrebbero mettere in gioco... dopo averlo pensato e condiviso lo scrivono sulla nuvoletta/federa.

Durante la condivisione però si porta avanti un gioco: si stabilisce un segnale (un gesto semplice come una linguaccia o toccarsi il naso) che chiunque può fare in qualunque momento. Al segnale tutti devono alzarsi e fare un giro su se stessi.

- Era facile notare il segnale?
- Era più facile notarlo mentre dividevo o mentre ascoltavo?
- Ogni tanto riesco a mettermi in ascolto di Dio?
- I segnali possono arrivare attraverso gli altri? Ne ho riconosciuto qualcuno nella mia vita?

Terza parte: COME POSSO METTERE IL MIO SOGNO AL SERVIZIO DEGLI ALTRI?

Focalizzazione sul Vangelo:

Destatosi dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa, la quale, senza che egli la conoscesse, partorì un figlio, che egli chiamò Gesù.

Giuseppe agisce, si alza e va da Maria. Mette il suo sogno a disposizione dell'altro.

...e i sogni dei nostri ragazzi? Come possono essere messi a disposizione degli altri? Quanto buono possono portare?

Attività: i ragazzi si interrogano su come le proprie qualità personali e i propri sogni possano essere messi a disposizione degli altri. Cercano nella propria stanza un oggetto che rappresenti proprio questo: come posso rendere il mio sogno buono per gli altri? Possono anche pensare a una testimonianza di qualcuno che è capitato loro di incontrare...

Suggerimenti per l'educatore:

Per pictionary: cercate di provare prima *google jamboard* o *skribbl.io* per essere sicuri che funzionino poi durante l'incontro.

Buon incontro!